

ALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL POPOLO SARDO SI MOBILITA PER TRASFORMARE LE STRUTTURE CHE LO SOFFOCANO

Carbone, elettricità, riforma agraria al centro della lotta per la rinascita della Sardegna

Il largo significato unitario del Congresso di Cagliari - Interventi di Cacciatore, Longo, Corona, Repaci, Spano - Il discorso conclusivo di Emilio Lussu

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
CAGLIARI, 8. - Mille minatori di Carbonia e di Iglesias, con loro catini, bandiere e striscioni hanno fatto ieri mattina il loro ingresso nella sede del «Massimo», mentre si svolgevano i lavori dell'ultima giornata del Congresso per la rinascita della Sardegna. La platea era già gremita; e tutti, in piedi, hanno applaudito i lavoratori che oggi sono in prima fila nella lotta contro i monopoli, contro la smobilizzazione industriale, contro la politica del piano Marshall, i lavoratori che riassumono nella loro azione quotidiana i motivi fondamentali di questo Congresso. Un'atmosfera di entusiasmo, un'atmosfera di vivo entusiasmo. La mozione contenente gli elementi del piano regionale di lavoro, le cui linee generali sono state discusse in tutta l'isola.

Ultimo discorso prima della chiusura è stato quello del compagno Spano. Non a un solo partito e neppure a una sola classe spetta il compito di redimere la Sardegna, ha ribadito Spano. «Per ciò non si è mai parlato qui a nome di una sola parte, ma di un'intera classe che ha voluto restare assente. Perché? Per paura degli operai di Carbonia o delle nostre bandiere rosse? Noi non abbiamo paura degli operai di Carbonia, come non abbiamo paura dell'unità nazionale. Il nostro programma è di introdurre immediatamente alcuni elementi di riforma fondiaria, per liquidare i latifondi, dare la terra a chi ne è privo, e unificare, attraverso sistemi cooperativistici e consorzi, le proprietà parcellari (un movimento in questo senso è in atto

regionale di lavoro, le cui linee generali sono state discusse in tutta l'isola. Il piano parte dalla considerazione che solo un quarto del territorio sardo può dirsi adeguatamente sfruttato, e che lo sviluppo della fonte inesauribile dei giacimenti di carbone. Qui si inserisce uno degli elementi di riforma strutturale più interessanti. Il governo ha puntato finora sugli impianti idroelettrici e ha condannato le centrali termoelettriche. I lavoratori propongono invece che lo Stato (il quale gestisce già le miniere attraverso l'IRI) assuma anche la gestione nazionalizzata degli impianti idrici, utilizzando come si è detto, e punti sulla costruzione di centrali termoelettriche. Per questa via potrà essere avviata la industrializzazione della Sardegna, mediante la trasformazione sul luogo delle sue maggiori risorse.

Ma per la realizzazione di questo programma è indispensabile introdurre immediatamente alcuni elementi di riforma fondiaria, per liquidare i latifondi, dare la terra a chi ne è privo, e unificare, attraverso sistemi cooperativistici e consorzi, le proprietà parcellari (un movimento in questo senso è in atto

PRIMO RISULTATO BELLICISTA DELLA PRIMA CONFERENZA OCCIDENTALE

Aperto intervento americano in Indocina deciso nei colloqui tra Acheson e Schuman

Gli S. U. "acconsentono", ad ingerirsi nella guerra coloniale in Indocina a condizione di avere mano libera. Una commissione dei partigiani della pace porta all'ambasciata U.S.A. i voti dei francesi contro la guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 8. - Arrivati ieri mattina alle 10,15, il ministro americano Acheson aveva lavorato fino a tarda notte con i suoi principali funzionari europei. Solo stamane sono cominciati i colloqui con Schuman. I due ministri sono rimasti insieme, quasi ininterrottamente, dalle dieci di mattina fino alle sei pomeridiane, avendo sospeso i colloqui diplomatici solo per pranzo assieme. Nella riunione della mattinata avevano discusso del Vietnam, della Indocina, della guerra in Indocina, della questione del controllo su quella colonia. Sissera

Acheson ha reso pubblica una dichiarazione che dovrebbe fissare definitivamente la politica americana in materia. In esso è detto che i due ministri si sono trovati d'accordo e tanto per il carattere d'urgenza che la situazione presenta, quanto per la necessità di porvi rimedio. «La questione — aggiunge il comunicato — di responsabilità della Francia e dei governi dei popoli di Indocina (i governi fantoccio che i francesi hanno instaurato con la forza che gli americani faranno passare sotto la propria tutela). Ma il governo americano è stimo che la situazione giustifica la concessione da parte sua di un aiuto economico e di materiale militare agli stati di Indocina e alla Francia».

La dichiarazione di Acheson è stata interpretata in modo da non urtare troppo la suscettibilità dei francesi. Il ministro americano ha detto che si tratta di un aiuto economico e di materiale militare agli stati di Indocina e alla Francia.

«Sembra che le parole di Acheson siano state interpretate in modo da non urtare troppo la suscettibilità dei francesi. Il ministro americano ha detto che si tratta di un aiuto economico e di materiale militare agli stati di Indocina e alla Francia».

OGGI ACHESON A LONDRA

La stampa inglese invita Bevin a "resistere"

Il New York Herald Tribune scrive che gli S.U. tagliano gli "aiuti", ai paesi che non vorranno collaborare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 8. - Le dichiarazioni di Acheson al momento della sua partenza per l'Europa vengono interpretate dalla stampa e dagli ambienti politici londinesi alla stessa maniera. «Bisogna creare una coscienza atlantica; bisogna accelerare la mobilitazione di tutte le energie morali e materiali dell'Occidente», ha detto il segretario del dipartimento di Stato; e il «Times», alla luce dei discorsi che il ministro Acheson ha fatto in questi ultimi settimane agli americani per convincerli che bisogna assumere un atteggiamento di forza, osserva che questa predica Acheson viene ora a farla agli europei. «Tra questi europei non sono troppo convinti della necessità non solo dell'intensificazione della guerra fredda ma della guerra fredda stessa».

Per questo Acheson ha intenzione di fare un discorso di segretario esecutivo del Patto atlantico che dovrebbe servire a «vegliare» chi non è troppo entusiasta della linea americana. «Chi, cioè, non è ancora formato da un'idea di una «coscienza atlantica»».

Domani Acheson sarà a Londra. Carlo De Cugis

«Sembra che le parole di Acheson siano state interpretate in modo da non urtare troppo la suscettibilità dei francesi. Il ministro americano ha detto che si tratta di un aiuto economico e di materiale militare agli stati di Indocina e alla Francia».

Domani si avrà la sentenza al processo di Civitacastellana

Gli efficaci interventi dei compagni Fausto Gullo e Giuseppe Sotgiu

VITERBO, 8. - L'udienza di oggi è stata l'ultima di questo lungo processo contro i lavoratori di Civitacastellana. La difesa ha concluso i suoi interventi, con le arringhe dei compagni Gullo e Sotgiu e dell'avvocato Macchia. Dopo domani ci sarà la sentenza. L'avv. Macchia ha per l'occasione del carabinieri, Masi per la quale come maggiori imputati sono il Precetti e il Bernardi ha caldeggiato la tesi della preterintenzionalità.

L'avv. Macchia ha fra l'altro sostenuto l'incostituzionalità del decreto sui blocchi stradali. Appunto per chiarire questa questione che era stata sollevata dal resto da altri difensori, il Presidente della Corte ha deciso, dopo l'arringa di Gullo, di rinviare il processo a mercoledì.

Da chi sono state raccolte le prove relative a questo processo? Gli interrogatori resi dagli imputati sono stati raccolti dalla polizia di sicurezza, cioè dai carabinieri. In dispetto di una precisa disposizione del Codice di procedura penale che prevede l'opera in-

dotate di protesta e per evitare conflitti e incidenti. Questo è anche il caso di Civitacastellana. Il compagno Gullo ha quindi trattato in particolare la situazione di Alb Proffili e di Giulio Pisola ed ha quindi concluso affermando che non è necessario appellarsi alla pietà della Corte.

Successi delle sinistre in due comuni siciliani

Palermo, 8. - Una strepitosa vittoria ha riportato a Pariana di Vittoria il partito comunista. La costituzione del Consiglio comunale, la lista «Falce e martello» composta da socialisti, comunisti, repubblicani, liberali, repubblicani, mazzonisti e socialisti, ha riportato 352 voti. Rispetto alle elezioni del 17 aprile, le forze democratiche hanno guadagnato circa 400 voti. Infatti, la lista dei Frontisti ottenne 365 voti mentre i comunisti ne ottennero complessivamente 4102 suffragi.

TRA UN'IMMENZA FOLLA DI POPOLO ESULTANTE

Bulganin e Suslov a Praga per il 5° anniversario della liberazione

Discorsi del ministro sovietico, di Gottwald e di Zaplotocki - Una grandiosa sfilata sulla piazza S. Venceslao

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PRAGA, 8. - Un mare di popolo festante ha celebrato ieri per le strade di Praga il quinto anniversario della liberazione della città. Dopo una grande parata militare svoltasi alla presenza di numerose delegazioni straniere: tra le altre quella sovietica, composta dal Maresciallo Bulganin, la segretario del Comitato Centrale del Partito Bolscevico, Suslov, del vice-ministro degli esteri Zorin e del generale Rodimeev. Assistevano in rappresentanza del Comitato Centrale del P.C.I. i compagni Francesco Leone e Cino Moscatelli.

Nella tarda serata di sabato le delegazioni straniere al completo (membri del governo cecoslovacco, operai e contadini di tutta la Repubblica avevano assistito alla cerimonia di apertura delle celebrazioni. Dopo un discorso di Zaplotocki preceduto da quello del Maresciallo Bulganin. «Or sono cinque anni — iniziava l'oratore — l'esercito sovietico liberò i popoli della Cecoslovacchia dal giogo hitleriano, rendendo loro la libertà e l'indipendenza».

Bulganin ha ricordato come su un ordine personale di Stalin, le truppe sovietiche vennero in soccorso degli oppressi cecoslovacchi, minacciati di completa distruzione dagli ultimi resti della Wehrmacht. Bulganin ha poi ricordato la mano fraterna che lo stato sovietico ha sempre reso alla Cecoslovacchia dai tempi di Monaco fino alla lotta attuale per il socialismo.

Due convegni contadini sulle riforme e sulla mezzadria

Importante deliberazione della Costituente della Terra

Il Comitato Esecutivo nazionale della Costituente della Terra, riunitosi in Roma nei giorni scorsi, ha iniziato i suoi lavori rievocando il reverente pensiero alla memoria di quel che fu il compagno Antonio Gramsci per mandato del nemico della giustizia sociale, e inviando un saluto fraterno e solido a tutti i contadini italiani carcerati o condannati e a quelli che lottano per il lavoro e per la terra.

Il Comitato Esecutivo ha approvato l'atteggiamento assunto dai parlamentari che hanno combattuto nelle due Camere la legge governativa per la colonizzazione della zona Sillano-Crotone, la quale non potrà che aggravare la situazione dei contadini calabresi, e rivolge quest'appello a mantenere l'unità e l'organizzazione della lotta e consacrata dal sangue dei compagni caduti.

Il Comitato Esecutivo ha ascoltato un rapporto dell'on. G. Maglioli sul lavoro dell'ultima sessione del Comitato mondiale dei Partigiani della pace. Il rapporto ha dato luogo ad un'ampia discussione, riassunta alla fine in una serie di direttive concrete e aventi per scopo una più larga e diretta partecipazione del movimento dei Comitati per la Terra alla campagna nazionale ed internazionale per la pace e per la messa al bando dell'atomo.

Tillon da Acheson

Impegni di questo genere, però, possono essere accettati da Schuman ma il popolo francese non si arrende e si ritiene ad esso legato. Questa dichiarazione è stata fatta oggi all'ambasciata americana da una delegazione di partigiani della pace francesi che aveva chiesto di essere ricevuta dallo stesso Acheson. Essa era diretta dai deputati Tillon e De Chambrin. Tra il ministro Yves Fassin e una lettera è stata consegnata perché il Segretario di Stato americano possa conoscere direttamente i sentimenti popolari verso la sua politica. La delegazione non partiva infatti a proprio nome soltanto; essa rappresentava milioni di cittadini che le avevano dato mandato di fare questo passo e di esprimere i loro sentimenti e centinaia di cittadini di protezione raccogliendo decine di migliaia di firme sotto l'appello di Stoccolma contro la bomba atomica.

Arrestato un uomo che mordeva il suo cane

WASHINGTON, 8. - La polizia ha ricoverato oggi a forza in un ospedale un uomo capace a mordere un cane. L'uomo ha detto che il cane era suo e che aveva perché il cane mordeva a proprio piacimento.

NOTE PER I SIGNORI MEDICI

L'ambiente sanitario si è interessato tempo fa ad una dettagliata tabella, pubblicata su di un noto periodico della Classe, circa l'azione terapeutica antineurastenica del Phos Kelémata, definito «il farmaco ottimamente tollerato, certo in rapporto col ben equilibrato sinergismo farmacologico della sua razionale formula».

Ed è appunto sui componenti di tale formula che i più illustri Clinici sono d'accordo, sia per la cura della vasta sindrome neurastenica come per la proprietà ricostituenti, sia per le applicazioni nel campo della terapia calcica come per quella attivante il ricambio.

È noto infatti che il Phos Kelémata è ricco di fosfato di calcio, nella misura del 50%, come è noto che il fosfato di calcio - con l'ipofosfato di calcio e il lattofosfato di calcio - è da annoverarsi fra i ricostituenti per eccellenza. È noto d'altra parte, che la depressione causata da fatti fisici o psichici, porta alla salute calcionevole e al facile affaticamento cerebrale. È noto infine che la parte più importante del sistema nervoso è il cervello e che qualsiasi menomazione dell'equilibrio del sistema nervoso si ricollega al cervello come causa e come effetto.

Curare l'esaurimento nervoso vuol dire quindi salvaguardare il cervello, l'intelligenza, la memoria; favorire il ricambio vuol dire facilitare la rinnovazione dei tessuti organici, e quindi accumulare ricchezza di energia. Tra queste due maggiori azioni terapeutiche va dunque inquadrata la cura del Phos Kelémata, ed è particolarmente su ciò che la Società Kelémata richiama la cortese attenzione della Classe Sanitaria, ringraziando pubblicamente quei Signori Medici, che con le loro attestazioni spontanee - dalle quali risulta che essi ricorrono al Phos Kelémata anche per uso personale e familiare - contribuiscono a favorire la diffusione di un medicamento veramente utile ed economico.